Nell'esercizio 2000 furono iscritti in questa voce i benefici per l'industria armatoriale di Legge 28-12-1999 n. 522 relativi all'anno precedente. La considerevole diminuzione (14.840) è connessa a tale circostanza.

Altri proventi straordinari 783 (1.647)

Il conto accoglie l'ultima rata di competenza del rimborso decennale degli sgravi contributivi INPS (546), nonché l'assorbimento del fondo plusvalenze su cessioni intergruppo (237). Complessivamente espone una diminuzione di 864.

Imposte relative ad esercizi precedenti -523 (- 1.813)

Nel conto è iscritta la differenza tra l'accantonamento per le imposte sul reddito operato nell'eserizio precedente e le risultanze della dichiarazione dei redditi presentata dalla Società.

Sopravvenienze e insussistenze passive -1.371 (- 1.181)

La voce presenta complessivamente un aumento di 190.

Altri oneri straordinari -1.392 (- 124)

Il conto, che include l'accantonamento al fondo plusvalenze su cessioni intergruppo (1.240), espone un aumento di 1.268 rispetto all'anno precedente.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO 9.644 (4.668)

Imposte correnti 9.525 (7.793)

Nel conto, che presenta un incremento di 1.732, figurano l'irpeg (4.596) e l'irap (4.929) di competenza dell'esercizio 2001.

Imposte differite 119 (- 3.124)

La voce include l'accantonamento al fondo imposte differite afferente ai crediti d'imposta sui dividendi rilevati per competenza (3.428); la contropartita della riduzione dei crediti pregressi per imposte anticipate (643); l'importo relativo alle imposte anticipate di competenza di esercizi futuri, ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso (-1.852), nonché l'utilizzo del fondo imposte differite (- 2.100). Rispetto al precedente esercizio, la rilevazione degli effetti della fiscalità differita tiene conto di una superiore aliquota media irpeg prevista per gli esercizi futuri: l'adeguamento sulle partite pregresse ha generato un effetto positivo di circa 606.

UTILE DELL'ESERCIZIO 14.063 (10.865)

Rispetto al precedente esercizio, il risultato di esercizio risulta migliorato di 3.198.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini delle imposte dirette risultano definiti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino all'anno 1995; mentre ai fini delle imposte indirette risultano definiti i rapporti fino al 1996.

Nell'esercizio 2001 i compensi per gli amministratori ed i sindaci sono ammontati rispettivamente a Euro 261.534 ed Euro 138.325.

Il numero medio di dipendenti nell'anno 2001 è stato pari a 1.798 unità, così distribuite: 378 unità tra dirigenti, quadri, impiegati e operai e 1.420 marittimi.

Per ogni altra informazione si rimanda a quanto diffusamente comunicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

ALLEGATI

FLOTTA AL 31 DICEMBRE 2001

navi miste	*t.s.l.*
Arborea	11.324,31
Aurelia	14.834,48
Bithia (**)	36.500,00
Capo Carbonara (*)	17.961,00
Clodia	14.834,48
Domiziana	12.523,33
Emilia	12.523,33
Flaminia	12.523,33
V.Florio (**)	30.650,00
Nomentana	14.834,48
R.Rubattino (**)	30.757,00
Torres (*)	18.702,00
Toscana (*)	13.885,00

(*) stazza internazionale

(**) stazza provvisoria

navi tutto-merci	*t.s.l.*
Calabria	6.779,51
Lazio (*)	14.398,00
Puglia (*)	14.398,00
Sardegna	6.779,51
Sicilia	6.779,51

unità veloci	*t.s.l.*
Aries (*)	11.347,00
Capricorn (*)	11.347,00
Guizzo (*)	3.503,00
Scatto (*)	3.516,00
Scorpio (*)	11.347,00
Taurus (*)	11.350,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO TIRRENIA

Considerazioni generali

Signori Azionisti,
come commentato nella relazione sulla gestione di Tirrenia di Navigazione S.p.A., l'anno 2001 è stato caratterizzato da esiti positivi in termini di volumi di traffico, di ricavi e di risultati per tutte le Società del Gruppo.
L'assetto del Gruppo non si è modificato e, al 31 dicembre 2001, è pertanto il seguente (il capitale è espresso in migliaia di euro):

denominazione	sede	capitale	quota partecipaz.
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	capogruppo
Adriatica di Navigazione S.p.A.	Venezia	23.547	100%
Campania Regionale Marittima - Caremar S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima - Saremar S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima - Siremar S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima - Toremar S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Nel corso del 2001 si è conclusa positivamente la procedura di informazione aperta dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti di cui avrebbero beneficiato le società del Gruppo, relativamente alla sola Capogruppo Tirrenia.
E' stato conseguentemente approvato il piano quinquennale 2002/2204 di Tirrenia S.p.A., sia pure con alcune modifiche apportate per recepire le indicazioni dell'Autorità comunitaria.
E' invece ancora pendente presso la Commissione europea la medesima procedura con riferimento a tutte le altre Società del Gruppo; si è comunque fiduciosi che la vicenda possa, entro il corrente anno, concludersi positivamente.
Tale situazione ha, di fatto, congelato l'approvazione da parte dell'Amministrazione dei piani quinquennali di tali Società, che sono lo strumento per pianificare l'attività sotto il profilo dei collegamenti e della flotta impiegata nell'arco di cinque anni
L'attività nautica è stata svolta pertanto sulla base degli stessi assetti dell'anno precedente.
Si rimanda alla nota integrativa per il commento delle specifiche poste patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato, che espone un utile d'esercizio pari a 11.470 migliaia di euro, con un aumento di 3.147 rispetto al precedente esercizio.

I ricavi

Il valore della produzione del gruppo è stato pari a 566.982 migliaia di euro, con un incremento di 33.605 rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta di un risultato particolarmente significativo, tenuto conto che tale incremento si è manifestato pur in presenza di una diminuzione di 4.129 migliaia di euro del corrispettivo pubblico per i servizi di convenzione.
Sebbene le aziende del Gruppo operino in un contesto sempre più competitivo, i noli conseguiti sono aumentati complessivamente di oltre l'8%.

La flotta

Al 31 dicembre 2001, la flotta di proprietà delle Società del Gruppo aveva la seguente consistenza:

	numero	*t.s.l.*
Navi traghetto miste m/l percorrenza	18	291.828
Navi traghetto miste servizi locali	29	48.185
Navi traghetto veloci	11	64.545
Altre unità veloci servizi locali	19	4.785
Navi traghetto tutto-merci	12	127.679
Totale	89	537.022

In allegato viene fornita la composizione delle flotte di tutte le singole Società.
Nel corso del 2001 è stata alienata la nave traghetto mista Capo Spartivento, adibita alla medio-lunga percorrenza, mentre sono entrate in linea le unità di nuova costruzione Bithia e Raffaele Rubattino, della stessa categoria, ma di elevato standard alberghiero.

L'attività ed i risultati

Nel complesso, l'attività nautica risulta lievemente superiore in termini di viaggi e di miglia percorse rispetto all'anno precedente.
Anche l'andamento del trasportato si presenta nel complesso positivo.
Ad un modesto incremento del volume complessivo del traffico passeggeri (+1,6%), si contrappone una crescita più significativa del trasporto di auto al seguito (+5,4%) e delle merci (+6,3% in termini di metri lineari).
Per quanto riguarda l'andamento del traffico passeggeri, il modesto aumento è la risultante di dati piuttosto differenziati tra le diverse realtà. La crescita più rilevante riguarda le linee di Adriatica (+12,1%) e Tirrenia (+4,5%), mentre soltanto i collegamenti minori con le isole campane e pontine mostrano una flessione (- 4,8%).
Il dato relativo al traffico di auto al seguito dei passeggeri è in crescita per tutte le società del Gruppo, in particolare per le linee di Adriatica (+14,8%) e Siremar (+11,8%).
Per quanto riguarda il settore merci, le linee regionali mostrano un incremento di circa il 10% del trasportato, fatta eccezione per le linee toscane (+2,9%), mentre le linee della medio-lunga percorrenza mostrano una crescita del 5,2%

Nel prospetto che segue sono indicati i risultati di esercizio conseguiti da ciascuna Società, espressi in migliaia di euro, oltre che l'effetto delle rettifiche di consolidamento.

	2001	2000
Tirrenia	14.063	10.865
Adriatica	2.822	1.962
Caremar	1.515	919
Saremar	427	331
Siremar	1.778	1.422
Toremar	1.288	756
Totale risultati aggregati	21.893	16.255
Rettifiche di consolidamento	-10.423	-7.932
Utile consolidato	11.470	8.323

Procedura comunitaria

Nel corso dell'anno 1999, la Commissione Europea ha aperto una procedura di informazione nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti conferiti alle Società del Gruppo Tirrenia. Nell'anno 2001 si è conclusa positivamente la procedura di informazione relativa alla sola Capogruppo Tirrenia. E' invece ancora pendente presso la Commissione la medesima procedura con riferimento a tutte le altre Società del Gruppo.
Si è fiduciosi che la vicenda possa concludersi positivamente entro il corrente anno.

Contenzioso

Il ricorso proposto da Tirrenia avverso l'espressione di congruità del prezzo dei mm/tt Lazio e Puglia determinata dal Ministero dei trasporti e della navigazione, è stato rigettato; la Società ha presentato appello ritenendo che vi siano fondati motivi per proseguire la vertenza. Anche per l'esercizio 2001 la Società ha provveduto, cautelativamente, a coprire con mezzi propri i costi (circa 832.000 euro) non riconosciuti dall'Amministrazione in sede di determinazione del corrispettivo per gli obblighi di servizio pubblico.
Nel corso dell'esercizio 2001 è stata respinta in appello l'impugnativa di Tirrenia in materia di riconoscimento dei contributi di cui all'art.11 della legge 234/1989.
E' ancora pendente, presso il Tribunale di primo grado del Lussemburgo, il ricorso presentato da Adriatica per l'ammenda inflitta nel 1998 alla società dalla Commissione delle Comunità europee, per la partecipazione ad un presunto cartello fra armatori sulle tratte marittime Italia-Grecia. Si ritiene che sussistano i presupposti per una riduzione dell'ammenda; pertanto, il fondo rischi a suo tempo costituito non è stato incrementato degli interessi maturati.
Presso lo stesso Tribunale è ancora pendente anche il ricorso presentato dalla società Adriatica avverso la decisione del 1999 della Commissione delle Comunità europee che ha

stabilito la restituzione degli sgravi contributivi concessi dal Governo italiano alle imprese di Venezia e Chioggia negli anni 1994-1997, in quanto ritenuti incompatibili con le norme comunitarie. Nel corso del 2001 il Governo italiano è intervenuto *ad juvandum* nella vertenza. Come già riferito nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2000, i rapporti esistenti con la Pubblica amministrazione consentono di non ravvisare alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2001 e dei successivi.

Il personale

La consistenza del personale dipendente del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2001, è risultata di complessive 3.304 unità occupate a tempo indeterminato (di cui 2.770 naviganti e 534 amministrativi), con una riduzione di 80 unità, corrispondente al 2,36% rispetto all'anno precedente, determinata essenzialmente da uscite per dimissioni.
Il costo del lavoro è stato complessivamente di 154.625 migliaia di euro, con un aumento di 1.446 rispetto all'anno precedente, riconducibile alla normale dinamica retributiva, oltre che agli oneri conseguenti al rinnovo contrattuale intervenuto per la parte economica a copertura del biennio 2001/2002. L'effetto di tali fattori è stato parzialmente compensato dalla riduzione dell'organico.
Nel corso del 2001 sono stati effettuati corsi di aggiornamento e qualificazione per un totale di 54.730 ore, che hanno interessato complessivamente 1.640 unità tra personale navigante ed amministrativo.
Questi dati dimostrano il considerevole aumento dell'attività di formazione dell'anno 2001 rispetto all'anno 2000 (15.701 ore per 540 unità lavorative coinvolte).
Per il personale navigante l'attività di formazione si è incentrata sui campi della sicurezza e qualità: antincendio di base ed avanzato, mabev, GMDSS (*global maritime distress safety system*), sopravvivenza e salvataggio, mams, radar, arpa, assistenza medica di primo soccorso, qualità del servizio alberghiero, formazione dei rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza.
Per il personale amministrativo, i temi dell'attività di formazione sono stati rivolti alla qualità del servizio, alla sicurezza, all'informatica, all'aggiornamento in materia tributaria, finanziaria e di controllo gestione.
Per quanto attiene alle relazioni industriali, in data 21 marzo 2001 la Fedarlinea ha rinnovato, unitamente alla Confitarma, la parte economica dei C.C.N.L. riguardanti il personale navigante per il biennio 2001-2002, secondo quanto previsto dal Protocollo 23 luglio 1993. Per il personale amministrativo, il rinnovo è stato effettuato in data 29 marzo 2001.
A dicembre 2001 è stato definito il rinnovo dei contratti aziendali (o di secondo livello) - con durata quadriennale - per i lavoratori marittimi, che hanno consentito di acquisire significative riduzioni del costo del lavoro. Tali effetti si manifesteranno nel conto economico dell'anno 2002, attraverso la riduzione delle tabelle di armamento delle navi, sia di quelle a traffico promiscuo (passeggeri/merci), sia di quelle dedicate al trasporto merci.
Nell'ambito dei medesimi accordi, i compensi per lavori disagiati sono stati incrementati dell'1,5%.

Gli importanti accordi sindacali raggiunti testimoniano uno stato delle relazioni industriali del Gruppo che può essere considerato più che buono, come del resto è dimostrato dal basso tasso di conflittualità sindacale che si è avuto nel corso dell'anno 2001, sostanzialmente limitato a qualche agitazione dovuta prevalentemente all'area del sindacalismo autonomo, non firmatario di contratti.
Nel corso dell'anno sono state indette n.8 azioni di sciopero derivanti da problematiche generali o di Gruppo, le quali - relativamente al personale navigante - hanno comportato n. 4050 ore di sciopero dei lavoratori (contro le 3988 ore dell'anno 2000), senza che ciò abbia comportato alcun pregiudizio al regolare svolgimento dei servizi essenziali previsti dalla legge n. 146/90 e dai relativi accordi.
Per quanto attiene alle vertenze di lavoro, il contenzioso si mantiene su livelli fisiologici. Le vertenze stesse sono attentamente seguite dalla Capogruppo, con il coordinamento e la necessaria attività di consulenza prestata dalla Fedarlinea, nel rispetto dello Statuto associativo.

Organizzazione

Nel corso dell'anno 2001, il Gruppo Tirrenia ha ulteriormente perfezionato il processo di riorganizzazione complessiva, al fine di tendere ad una struttura più sinergica, economica e incisiva nei confronti della concorrenza.
Sono state pertanto ulteriormente messe a punto le attività svolte dai *services* di Gruppo, in particolare dal *service* paghe e contributi di Genova, e si è provveduto a rendere sempre più omogenee le procedure delle singole Società.
Con tale obiettivo è stato esteso l'utilizzo di alcune procedure automatizzate della Capogruppo anche alle Società controllate; in particolare, è stato sviluppato il progetto di estensione alle altre Società della procedura automatizzata di movimentazione equipaggi.

Sistemi informativi

Nell'ambito del processo di omogeneizzazione delle procedure informatiche, nel corso dell'anno 2001 sono state completate le attività relative alla messa in esercizio delle procedure del personale gestite, su elaboratore Tirrenia, dal service di gruppo e/o, per alcuni aspetti, nelle sedi delle stesse Società controllate. In particolare, hanno raggiunto la piena operatività, per la tutte le Società Regionali, la rilevazione automatica delle presenze e l'elaborazione degli stipendi per il personale amministrativo. Per Toremar e Saremar è a regime anche il sistema di gestione del personale navigante (movimentazione e paghe). Per Adriatica, infine, sono state implementate tutte le procedure che, con il completamento del personale navigante, andranno a pieno regime nell'anno 2002.
La conversione all'euro delle procedure booking delle Società Regionali ha comportato, oltre che l'adeguamento del booking gestito da Tirrenia, anche la conversione delle procedure di bigliettazione locale degli scali su personal computer, che, peraltro, sono state

sviluppate ex-novo secondo tecnologie più aggiornate e criteri funzionalmente più rispondenti alle esigenze di sportello.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo salvo quelli in precedenza segnalati nella presente relazione.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso di azioni della controllante da parte della stessa o da parte delle imprese controllate; non si è proceduto né ad acquisto, né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.
Sulla base di quanto al momento configurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica Amministrazione, anche l'esercizio 2002 dovrebbe presentare un risultato positivo.

Analisi patrimoniale, economica e finanziaria

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali ed economici consolidati dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di tali aspetti della gestione (importi in migliaia di euro).

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

		31.12.2001	31.12.2000	Variazioni
A. – IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali		2.417	691	1.726
Immobilizzazioni materiali		998.797	977.123	21.674
Immobilizzazioni finanziarie		4.829	5.755	(926)
		1.006.043	983.569	22.474
B. – CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino		18.330	17.313	1.017
Crediti commerciali		61.514	58.519	2.995
Altre attività (1)		78.320	88.582	(10.262)
Debiti commerciali		(73.153)	(60.163)	(12.990)
Fondi per rischi ed oneri		(61.533)	(81.225)	19.692
Altre passività (2)		(57.660)	(74.822)	17.162
		(34.182)	(51.796)	17.614
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio	(A+B)	971.861	931.773	40.088
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		47.868	47.092	776
E. – CAPITALE INVESTITO , dedotte le passività di esercizio e il TFR	(C-D)	**923.993**	**884.681**	**39.312**
Coperto da:				
F. – CAPITALE PROPRIO				
Quote della capogruppo		217.888	206.418	11.470
Quote di terzi		-	-	-
		217.888	206.418	11.470
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/ LUNGO TERMINE		437.480	489.641	(52.161)
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)				
. debiti finanziari a breve		270.759	199.775	70.984
. disponibilità e crediti finanziari a breve		(2.134)	(11.153)	9.019
		268.625	188.622	80.003
I. – TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	**923.993**	**884.681**	**39.312**

(1) comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa che rappresenta icrediti distinti per scadenza e natura) ed i ratei e risconti attivi.
(2) comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa che rappresenta i debiti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti passivi, esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

L'aumento del capitale investito risulta finanziato in parte con il ricorso al capitale proprio e in parte preponderante con l'aumento dell'indebitamento finanziario a breve. Tuttavia, tale

rappresentazione risente della composizione dell'indebitamento al 31 dicembre 2001, che è stata modificata nel corso dei primi mesi dell'anno 2002, con la stipula di alcune operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

*****

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

	2001	2000
A. – RICAVI	533.789	504.804
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.410	3.386
B. – VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	540.199	508.190
Consumi di materie e servizi esterni	(290.492)	(286.911)
C. – VALORE AGGIUNTO	249.707	221.279
Costo del lavoro	(154.625)	(153.179)
D. – MARGINE OPERATIVO LORDO	95.082	68.100
Ammortamenti	(75.746)	(75.976)
Altri stanziamenti rettificativi	(1.304)	(690)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(10.016)	(27.555)
Saldo proventi e oneri diversi	22.120	22.137
E. – RISULTATO OPERATIVO	30.136	(13.984)
Proventi e oneri finanziari	(11.421)	(4.609)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	90	163
F. – RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	18.805	(18.430)
Proventi ed oneri straordinari	3.282	34.284
G. – RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	22.087	15.854
Imposte sul reddito dell'esercizio	(10.617)	(7.531)
H. - UTILE DEL PERIODO	11.470	8.323
di cui:		
- quota capogruppo	11.470	8.323
- quota di terzi	-	-

Il confronto tra i risultati reddituali dell'esercizio 2001 e quelli dell'esercizio precedente mostra un sensibile miglioramento del margine operativo lordo, che passa da 68.100 a 95.082.

Tale miglioramento è correlato alla variazione del valore della produzione, che aumenta di 32.009, pur in presenza di una riduzione del corrispettivo pubblico per i servizi di convenzione.

Anche il risultato operativo risulta significativamente migliorato (+44.120). Tale miglioramento risulta tuttavia parzialmente compensato dai maggiori oneri finanziari e soprattutto dal peggioramento del saldo delle componenti straordinarie, che nell'esercizio precedente avevano beneficiato dell'iscrizione di contributi di legge 522/99 in misura straordinaria.

L'utile del periodo risulta incrementato di 3.147.

*****